

Regione Siciliana



Assessorato Regionale della Salute

Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico



Registro Regionale Siciliano dei Mesoteliomi e dati sul censimento, sulle bonifiche dell'amianto e sui Piani Comunali Amianto nella Regione Sicilia

Aggiornamento al 31.12.2024

I dati qui riportati costituiscono una sintesi delle elaborazioni sui dati di incidenza registrati dal Registro Tumori di Ragusa a partire dal 01/01/1998 e dalle informazioni pubblicate sul Portale Informativo Amianto della Regione Siciliana al 31 dicembre 2024, le informazioni sono suddivise nelle sezioni “*Bonifiche annuali amianto – art. 9 Legge 257/92*”; “*Piano Comunale Amianto*” e “*Registro Pubblico*”.

Il Decreto dell’Assessore per la Sanità n. 25861 del 24/6/98 “Istituzione del Registro Regionale Siciliano dei Mesoteliomi” ha assegnato all’Osservatorio Epidemiologico Regionale e al Registro Tumori di Ragusa la responsabilità di gestire la registrazione del mesotelioma in Sicilia.

Con D.A. n. 2167 del 24/11/03 è stata ulteriormente specificata la struttura del Centro Operativo Regionale (C.O.R.), in attuazione alla normativa nazionale di cui al D.P.C.M. n. 308 del 10/12/02.

Questo atto ha grande rilevanza socio-sanitaria poiché questa malattia è associata con l’esposizione ad amianto secondo un modello di causa-effetto universalmente riconosciuto come biologicamente plausibile. L’INAIL, inoltre, lo considera un “evento sentinella indicante la presenza di aree produttive a rischio”.

Il mesotelioma è una malattia altamente letale e che ha un lungo periodo di latenza: questo significa che esso può essere riconducibile ad esposizioni a fibre di amianto nei decenni passati e che il trend d’incidenza, probabilmente, potrebbe essere ancora in salita nonostante gli interventi di rimozione dell’amianto.

Per questo motivo occorre verificare se la rete informativa sanitaria per la misurazione di questo “evento sentinella” è funzionante, esaustiva e affidabile.

In ognuna delle nove province siciliane sono stati individuati dalle rispettive AA.SS.PP. i responsabili della rilevazione; quest’ultimi sono stati nominati, tramite Circolare assessoriale n. 1025 del 23/5/2000, “referenti” del Registro Regionale dei Mesoteliomi. Tali referenti si avvalgono della collaborazione di medici dei Servizi di Medicina del Lavoro, altresì individuati a seguito della successiva richiesta di cui alla nota 5N45/0556 del 23/4/99, specialmente per gli aspetti più strettamente specialistici dell’attività di rilevazione delle informazioni relative all’anamnesi lavorativa.

Per i casi diagnosticati a partire dall’1/1/98, il referente ha il compito di compilare una specifica scheda di rilevazione, parzialmente modificata rispetto a quella riportata nei fogli d’informazione ISPESL 1/1996, con dettagliati dati anagrafici e di allegare a tale copia tutta la documentazione clinica pertinente: cartella clinica, copia di referto radiografico e TAC, copia della relazione chirurgica (se il paziente è stato operato) ed infine copia del referto istologico corredato delle specifiche determinazioni immunoistochimiche.

Le fonti di informazioni sono: le Schede di Dimissione di tutti gli Ospedali siciliani (SDO), i referti provenienti dai Servizi di Pneumologia/Broncoscopia e dai Reparti di Chirurgia Toracica, i referti istologici delle Anatomie Patologiche e i certificati di morte ottenuti dai Servizi di Igiene Pubblica.

Le segnalazioni vengono inviate al Registro Tumori di Ragusa che ha il compito di verificare la qualità del materiale inviato. In questa sede, valutata la documentazione pervenuta, viene espresso un giudizio in accordo ai criteri definiti dall’INAIL.

Tali criteri sono stati recentemente rivisti e i casi vengono adesso classificati, a seconda del livello diagnostico, come: mesotelioma maligno certo, mesotelioma maligno probabile, mesotelioma maligno possibile, casi da definire, non mesoteliomi.

1. Dati di Incidenza dei Mesoteliomi.

In totale a partire dal 1998 fino al 2025 sono presenti nel Registro 2436 casi residenti in Sicilia (di cui 65 casi inviati alla verifica sono risultati non mesoteliomi). Secondo la nuova classificazione dei casi, si osservano 1937 (79,5%) mesoteliomi certi, 104 (4,3%) mesoteliomi probabili e 328 (13,5%) mesoteliomi possibili, oltre a 2 casi (0,08%) da definire (vedi tabella 1).

Il numero di mesoteliomi diagnosticati nel corso del 2024 e del 2025 risulta essere inferiore a quello degli altri anni a causa del ritardo fra la diagnosi del caso e l'acquisizione al Registro. Inoltre continuano ad essere aggiornati con nuovi casi anche i dati degli anni precedenti.

Per tali ragioni quindi va considerato che i casi degli ultimi anni e i relativi tassi di incidenza medi potrebbero essere sottostimati.

Si riporta l'aggiornamento dell'analisi dei casi certi, probabili e possibili diagnosticati dall'1/1/1998 al 31/12/2023 finora acquisiti al Registro, poiché i casi degli anni 2024 e 2025 sono ancora in fase di consolidamento.

Nel presente report verranno evidenziati l'andamento temporale, la distribuzione tra i due sessi e per sede, le fasce di età più colpite, l'esposizione lavorativa e la diversa incidenza geografica di questa patologia.

Dei 2332 casi in esame per il periodo 1998-2023, la principale sede di localizzazione è la pleura (2169 casi, 93,0%), mentre sede molto più rara è il peritoneo (155 casi, 6,6%); vi sono anche tre casi a sede pericardica e cinque casi di localizzazione nella tunica vaginale del testicolo.

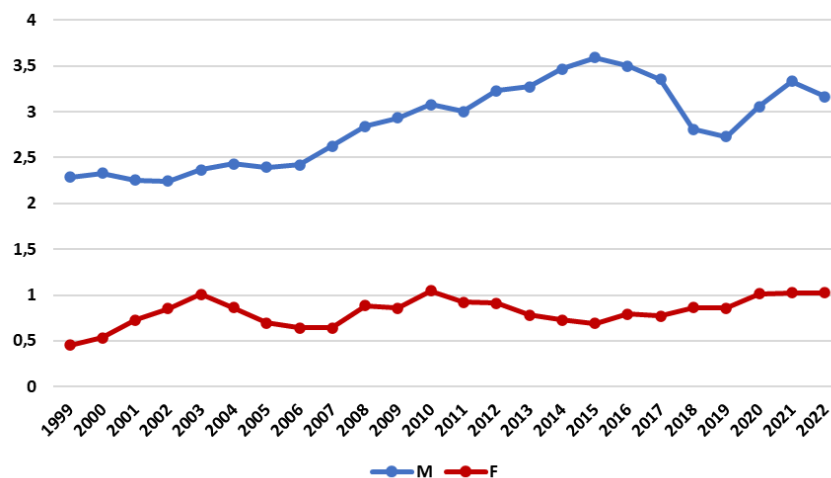
Tabella 1 - Mesoteliomi registrati e livello di certezza diagnostica 1998-2025

ANNO	CASI CERTI	CASI PROBABILI	CASI POSSIBILI	CASI DA DEFINIRE	NON MESOTELIOMA	TOTALE CASI
1998	44	3	20		1	68
1999	46	1	19		1	67
2000	59	4	12		1	76
2001	58	5	12			75
2002	60	4	9			73
2003	60	4	17		3	84
2004	80	8	7		1	96
2005	53	1	13		2	69
2006	59	1	6		1	67
2007	69	5	19		1	94
2008	74	1	7			82
2009	77	2	22			101
2010	76	7	15		3	101
2011	92	8	8		1	109
2012	73	6	6		4	89
2013	98	4	11		6	119
2014	83	4	15		2	104
2015	83	4	10	1	7	105
2016	101	2	18		10	131
2017	81	4	18		6	109
2018	64	3	16	1	4	88
2019	71	2	14		7	94
2020	81	6	8			95
2021	100	2	13		1	116
2022	96	1	7		2	106
2023	64	10	6		1	81
2024	26	2				28
2025	9					9
Totale complessivo	1937	104	328	2	65	2436

L'andamento dell'incidenza nel tempo, calcolato con il ricorso alle medie mobili, mostra negli uomini una tendenza in aumento fino al 2015 e successivamente una riduzione ed un ulteriore

incremento nel 2021, mentre l'andamento è sostanzialmente stabile nelle donne; come già evidenziato in precedenza il dato degli ultimi anni potrebbe essere sottodimensionato (vedi grafico 1).

Grafico 1 - Tassi di incidenza (/100.000) annuali (medie mobili)



La grande maggioranza dei mesoteliomi, ben 1791 (76,8%), sono stati diagnosticati nel sesso maschile, mentre 541 (23,2%) nel sesso femminile. Nell'intero periodo il rapporto uomini/donne è di 3,3 con valori oscillanti nel tempo (vedi tabella 2).

Tabella 2 - Distribuzione dei mesoteliomi per sesso e anno di diagnosi 1998-2023

ANNO	M	F	Total	M/F
1998	55	12	67	4,6
1999	58	8	66	7,3
2000	59	16	75	3,7
2001	57	18	75	3,2
2002	50	23	73	2,2
2003	56	25	81	2,2
2004	65	30	95	2,2
2005	55	12	67	4,6
2006	54	12	66	4,5
2007	67	26	93	2,6
2008	70	12	82	5,8
2009	70	31	101	2,3
2010	74	24	98	3,1
2011	81	27	108	3,0
2012	64	21	85	3,0
2013	90	23	113	3,9
2014	85	17	102	5,0
2015	80	17	97	4,7
2016	101	20	121	5,1
2017	78	25	103	3,1
2018	68	15	83	4,5
2019	60	27	87	2,2
2020	71	24	95	3,0
2021	89	26	115	3,4
2022	77	27	104	2,9
2023	57	23	80	2,5
Totale complessivo	1791	541	2332	3,3

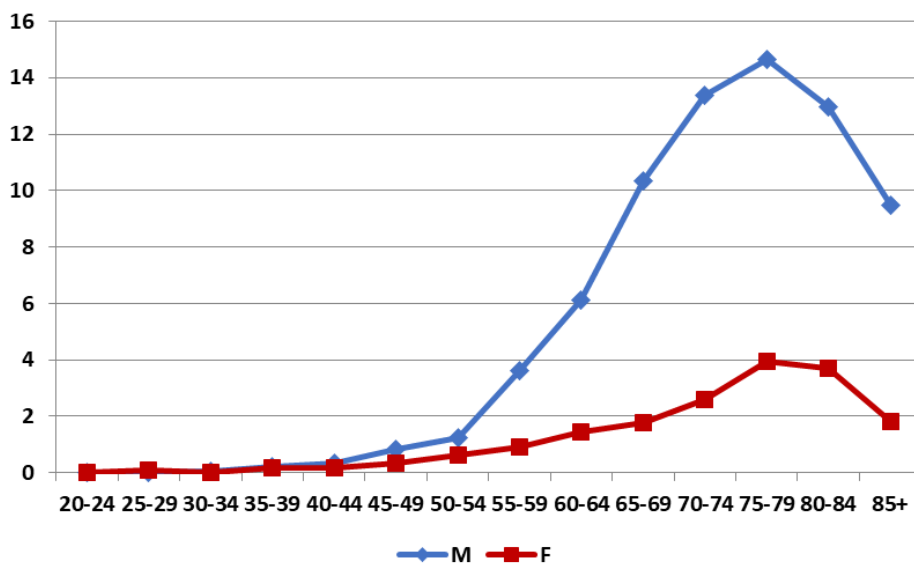
Sia nei maschi che nelle femmine l'età più frequente alla diagnosi è tra 70 e 79 anni (vedi tabella 3) e l'età media alla diagnosi è di 69,9 anni nei maschi e 69,8 anni nelle femmine, la mediana è 71,0 nei maschi e 72,0 nelle femmine. Due terzi dei casi viene diagnosticato fra 60 e 79 anni.

Tabella 3 - Distribuzione per classi di età alla diagnosi e sesso (1998-2023)

Età	M	%	F	%	TOTALE	%
20-29	2	0,1%	3	0,6%	5	0,2%
30-39	11	0,6%	8	1,5%	19	0,8%
40-49	53	3,0%	25	4,6%	78	3,3%
50-59	194	10,8%	66	12,2%	260	11,1%
60-69	549	30,7%	121	22,4%	670	28,7%
70-79	693	38,7%	201	37,2%	894	38,3%
80-89	270	15,1%	112	20,7%	382	16,4%
≥ 90	19	1,1%	5	0,9%	23	1,0%
Totale	1791		541		2332	

I tassi specifici per età riferiti all'intero periodo mostrano in entrambi i sessi un incremento fino a un picco nella fascia d'età 75-79 sia negli uomini (14,7/100.000) che nelle donne (3,9/100.000), dopo il quale l'incidenza si riduce (vedi grafico 2).

Grafico 2 - Tassi di incidenza (/100.000) specifici per età e sesso



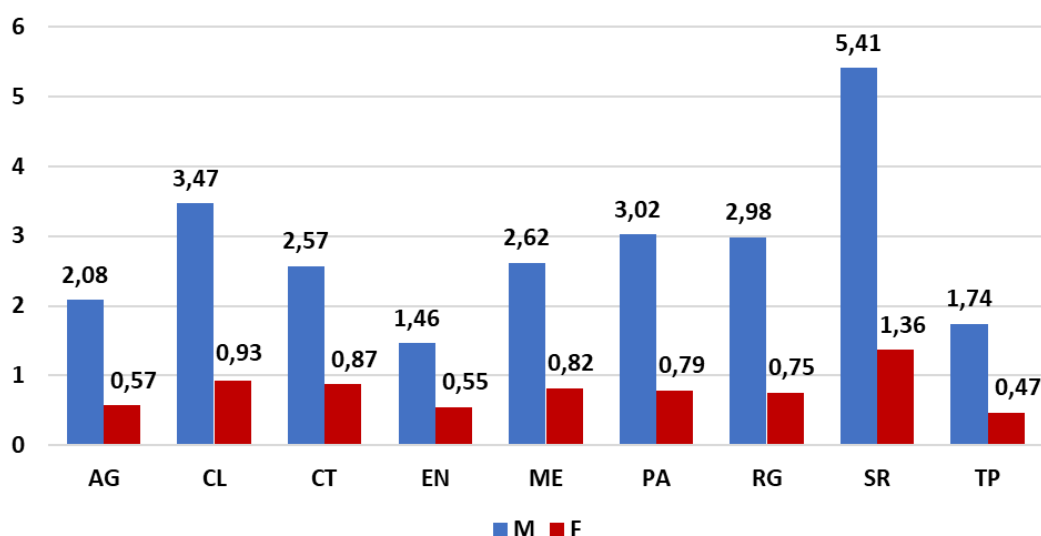
Nel periodo 1998 – 2023 la provincia in cui sono stati registrati più casi di mesotelioma è stata quella di Palermo (604), seguita da Catania (479 e Siracusa (348) (tabella 4). Se si analizzano i dati rapportandoli alla popolazione, si nota che la provincia a più alta incidenza media annuale è quella di Siracusa (3,35), seguita da Caltanissetta (2,16) e Palermo (1,87).

Tabella 4 - Distribuzione per provincia di residenza 1998-2023

PROVINCIA	M	Tasso Grezzo MASCHI (/100.000/anno)	F	Tasso Grezzo FEMMINE (/100.000/anno)	TOTALE	Tasso Grezzo TOTALE (/100.000/anno)
AG	116	2,08	34	0,57	150	1,31
CL	118	3,47	34	0,93	152	2,16
CT	352	2,57	127	0,87	479	1,69
EN	32	1,46	13	0,55	45	0,99
ME	211	2,62	71	0,82	282	1,68
PA	472	3,02	132	0,79	604	1,87
RG	119	2,98	31	0,75	150	1,85
SR	276	5,41	72	1,36	348	3,35
TP	95	1,74	27	0,47	122	1,09
Totale	1791	2,84	541	0,81	2332	1,79

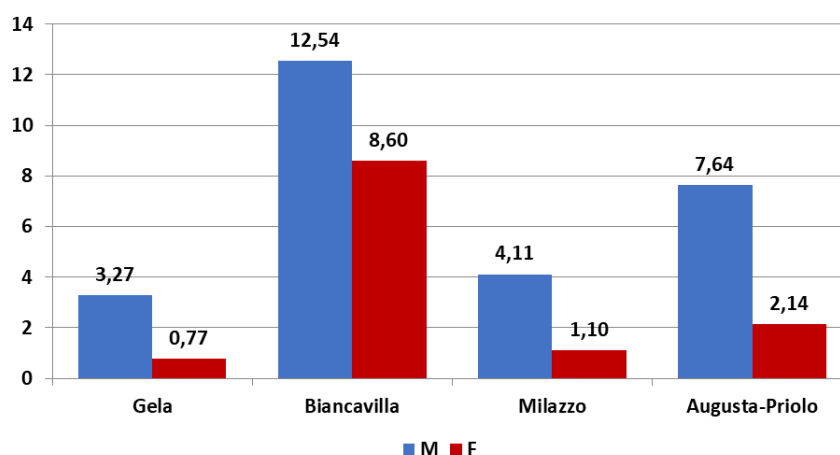
Analizzando i dati per sesso si osserva che per i maschi le province a più alta incidenza sono le stesse, mentre per le femmine dopo Siracusa osserviamo Caltanissetta e Catania (grafico 3). Inoltre sono presenti notevoli escursioni nel rapporto U/D, che va dal 2,5 di Enna al 3,8 di Ragusa.

Grafico 3 - Tassi di incidenza annuali medi (/100.000) per provincia di residenza



Si riportano anche i dati grezzi di incidenza media annuale nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche: Gela, Milazzo, Augusta-Priolo, Biancavilla (vedi grafico 4). E' interessante notare che nell'area di Gela il rapporto U/D è di 4,1 mentre a Biancavilla è di 1,4.

Grafico 4 -Tassi di incidenza annuali medi (/100.000) nei SIN 1998-2023



Riguardo le interviste per valutare l'esposizione ad asbesto/amianto, 55 (2%) sono ancora da svolgere, con notevoli differenze fra le diverse province (la maggioranza ad Enna, 27% ed Agrigento, 8%), mentre in 1093 casi (47%) non è stato possibile ottenere informazioni per impossibilità fisica o rifiuto.

Delle 1184 interviste eseguite (51%), in 324 casi (27%) si è accertata l'esposizione lavorativa e in ulteriori 353 (30%) questa è risultata probabile o possibile. Da notare che la percentuale di interviste con esposizione lavorativa certa a Siracusa è del 57% e la maggior parte sono uomini. In 128 casi (11%) è stata individuata un'altra esposizione (familiare, ambientale, da hobby). Questo tipo di esposizione è molto più frequente fra le donne (34%) che fra gli uomini (5%).

In 379 casi (32%) non è stato possibile definire l'esposizione, in percentuale maggiore nelle donne (57%) rispetto agli uomini (25%). La sintesi è riportata in tabella 5.

Tabella 5 - Accertamento dell'esposizione 1998-2023

Totale casi		2332
Intervista da eseguire		55 (2%)
Intervista non eseguibile		1093 (47%)
Intervista eseguita 1184 (51%)	Esposizione lavorativa certa	324 (27%)
	Esposizione lavorativa probabile/possibile	353 (30%)
	Altra esposizione	128 (11%)
	Esposizione non definita	379 (32%)

Dai dati attualmente registrati sono emerse importanti indicazioni. Nel periodo 1998-2023 nella nostra regione il tasso grezzo di incidenza medio del mesotelioma è di 1,79/100.000/anno (2,84 nel sesso maschile e 0,81 nel sesso femminile).

Secondo i dati dell'Ottavo Rapporto del Registro Nazionale dei Mesoteliomi, nel 2019 il tasso standardizzato (casi per 100.000 residenti) per mesotelioma maligno della pleura (certo, probabile e possibile) risulta pari a 4,05 negli uomini e 1,05 nelle donne. Per la sede peritoneale il tasso passa a 0,23 e 0,12 rispettivamente negli uomini e nelle donne. Se si considerano i soli casi di mesotelioma maligno 'certo' (escludendo quindi i mesoteliomi 'possibili' e 'probabili') le stime diminuiscono del 20% circa.

Anche in Sicilia è più colpito il sesso maschile (rapporto U/D 3,3) e la fascia d'età più frequente alla diagnosi è fra 70 e 79 anni, sia fra i maschi che fra le femmine. E' da notare che le province con il più alto tasso di incidenza sono quelle in cui sono più numerosi gli insediamenti industriali.

L'incidenza e la distribuzione geografica dei casi di mesotelioma in Sicilia sembrerebbe essere coerente con i dati di mortalità contenuti nel ReNCaM (Registro Nominativo delle Cause di Morte) della Sicilia, anni 2015-2023, sebbene si riferiscano al solo tumore della pleura (ICD-9 163). Infatti si osservano SMR significativamente elevati nelle province di Caltanissetta, Ragusa e Siracusa nel sesso maschile, e nelle province di Catania e Siracusa nel sesso femminile. Il tasso grezzo medio di mortalità nel periodo è di 3,0/100.000/anno per gli uomini e di 0,9/100.000/anno per le donne.

E' particolare la situazione della provincia di Catania, nel cui ambito risulta significativamente elevato il dato di mortalità del distretto di Adrano, comprendente il SIN di Biancavilla, sia per i maschi che per le femmine, a causa della presenza naturale della fluoroedenite. Nel Registro Mesoteliomi sono presenti 64 casi residenti a Biancavilla (popolazione circa 23.000 ab.), equivalenti a un tasso grezzo di incidenza di 9,92/100.000/anno.

Si è osservato negli anni un miglioramento nella classificazione dei casi di mesotelioma e una notevole riduzione della percentuale di interviste da eseguire per l'accertamento dell'esposizione ad asbesto/amianto, seppure resta comunque elevato il numero di interviste non eseguibile.

Questo miglioramento potrebbe essere anche dovuto alla qualità intrinseca della documentazione clinica che ha accompagnato ogni scheda di rilevazione: infatti, il numero di referti istologici nei quali sono state riportate le determinazioni immunoistochimiche (come per es. la calretinina) raccomandate dai referenti nazionali è progressivamente aumentato, e nell'ambito dei mesoteliomi certi le diagnosi

2. Censimento informazioni su piattaforma GECoS – Modulo Amianto

Il censimento dell'amianto è regolato dalla Legge 257/92 e consiste nella mappatura obbligatoria di tutti gli edifici pubblici e privati contenenti asbesto.

A livello locale, per la **Regione Siciliana** e la provincia di **Palermo**, la mappatura segue le linee guida emanate con Circolare del 22 luglio 2015 (G.U.R.S. n. 32/2015). I dati raccolti (ubicazione, tipologia di materiale, stato di conservazione, stima del rischio) vengono impiegati dalle autorità per definire le priorità di bonifica.

I dati relativi al censimento, invece, derivano dall'inserimento delle informazioni nella piattaforma GECoS – Modulo Amianto, in uso presso il Dipartimento della Protezione Civile e collegata ai Comuni dell'Isola, che provvedono al relativo popolamento.

Tali dati sono confrontati con quelli forniti dai trasportatori iscritti alla Categoria 5 dell'A.N.G.A. e dai gestori degli impianti autorizzati alle operazioni di deposito preliminare (D15) e smaltimento sul suolo (D1), sia all'interno del territorio regionale sia nel restante territorio nazionale, al fine di tracciare il corretto smaltimento del rifiuto.

Dati censimento al 31/12/2024, da piattaforma GECoS del DRPC Sicilia, siti.

•	Cat. 2	Scuole di ogni ordine e grado:	735
•	Cat. 2	Ospedali e case di cura:	69
•	Cat. 2	Uffici della pubblica amministrazione:	280
•	Cat. 2	Impianti sportivi:	67
•	Cat. 2	Grande distribuzione commerciale:	72
•	Cat. 2	Istituti penitenziari:	2
•	Cat. 2	Cinema, teatri sale convegni:	36
•	Cat. 2	Biblioteche:	6
•	Cat. 2	Luoghi di culto e strutture cimiteriali:	73
•	Cat. 2	Edifici residenziali:	15.101
•	Cat. 2	Edifici agricoli e loro pertinenze:	3.023
•	Cat. 2	Edifici industriali e loro pertinenze:	657
•	Cat. 1	Edifici artigianali e loro pertinenze:	57
•	Cat. 1	Sistema di adduzione ed accumulo acqua:	3
•	Cat. 1	Strutture turistiche e ricettive:	3
•	Cat. 4	Altro:	<u>6.726</u>
Totale siti n°			26.910

Del totale delle segnalazioni dei siti, pari a n° 26.910, n° 449 sono stati bonificati. La suddivisione dei siti per province, così classificati, è la seguente:

suddivisione siti per province:

Provincia	n° Siti censim.	
Agrigento:	1.911	
Caltanissetta:	6.972	
Catania:	2.370	
Enna:	1.538	
Messina:	4.398	
Palermo:	3.335	
Ragusa:	2.345	
Siracusa:	521	
Trapani:	<u>3.520</u>	
Totale n°	26.910	media annua siti dal 2015 al 2024 = 2.679

suddivisione siti per priorità:

• classe di priorità 1:	340	con punteggio mappatura:	122
• classe di priorità 2:	21.808	con punteggio mappatura:	7.252
• classe di priorità 3:	2.738	con punteggio mappatura:	1.904
• classe di priorità 4:	663	con punteggio mappatura:	394
• classe di priorità 5:	<u>1.361</u>	con punteggio mappatura:	<u>792</u>
Totale n°	26.910		10.464

Registro pubblico amianto al 31/12/2024 – con punteggio mappatura - Totale siti n° 10.441, i dati qui raggruppati per provincia sono inseriti nel Registro Pubblico per singolo comune. (dati da piattaforma GECOS del DRPC Sicilia - pubblicazione su Portale Informativo Amianto).

3. Bonifiche annuali amianto – art. 9 Legge 257/92

Le Bonifiche Annuali Amianto (ai sensi dell'art. 9 della Legge 257/92) sono interventi programmati di rimozione e smaltimento gestiti dalla Regione Sicilia.

I dati relativi alle bonifiche provengono dalle comunicazioni annuali trasmesse dalle Aziende iscritte alla Categoria 10 dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali (A.N.G.A.), che effettuano interventi di bonifica sull'intero territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 257/1992.

Dati Bonifiche effettuate – dati pervenuti ai sensi dell'art. 9, c.1, L. n. 257/1992.

*Dati sulle Bonifiche effettuate nell'anno **2024**.*

• Aziende iscritte all'A.N.G.A. Cat. 10 e ESEDI, invitate alla trasmissione della relazione annuale sull'amianto, nel territorio della Regione Sicilia:	208
• Aziende iscritte all'A.N.G.A. Cat. 10 e ESEDI, invitate <u>che hanno effettuato lavorazioni</u> di bonifica da amianto nell'anno 2024 nel territorio della Regione Sicilia:	145
• Aziende iscritte all'A.N.G.A. Cat. 10 e ESEDI, invitate e <u>che non hanno effettuato lavorazioni</u> di bonifica da amianto nell'anno 2024 nel territorio della Regione Sicilia:	63
• Aziende iscritte all'A.N.G.A. Cat. 10 e ESEDI, invitate e <u>che non hanno fatto pervenire la relazione annuale sull'amianto</u> nell'anno 2024 nel territorio della Regione Sicilia e che sono state segnalate all'accertamento ai sensi del comma 4 dell'art. 15 delle L. 257/92:	0

quantità di MCA bonificato:	16.483.006,60 kg	di cui:
○ materiale compatto:	14.031.043,60 kg	
○ materiale friabile	2.451.963,00 kg	
n° siti bonificati:	4.877	
n° di addetti alla lavorazione:	13.720	

Si precisa che il numero di addetti alle lavorazioni è desunto dalle comunicazioni trasmesse dalle Aziende che effettuano la rimozione dei materiali contenenti amianto, nelle quali, per ciascun intervento, viene indicato il numero dei lavoratori impiegati.

Quantità di MCA bonificato suddiviso per province (compatto e friabile) – Anno 2024:

Provincia	Totale per Prov.	Compatto	Friabile	n° Siti bonif.	n° Addetti lavor.
Agrigento:	535.364,90 kg	535.354,90 kg	10,00 kg	372	889
Caltanissetta:	3.812.391,00 kg	1.705.842,00 kg	2.106.549,00 kg	213	544
Catania:	2.143.909,50 kg	2.112.285,50 kg	31.624,00 kg	1.059	2.733
Enna:	118.735,00 kg	118.735,00 kg	0,00 kg	147	510
Messina:	782.858,60 kg	758.737,60 kg	24.121,00 kg	674	1.756
Palermo:	2.181.085,00 kg	2.177.502,00 kg	3.583,00 kg	1.058	3.204
Ragusa:	744.406,00 kg	744.406,00 kg	0,00 kg	398	1.202
Siracusa:	5.662.340,00 kg	5.378.944,00 kg	283.396,00 kg	343	1.161
Trapani:	<u>501.916,60 kg</u>	<u>499.236,60 kg</u>	<u>2.680,00 kg</u>	<u>613</u>	<u>1.721</u>
Totale	16.483.006,60 kg	14.031.043,60 kg	2.451.963,00 kg	4.877	13.720

Dati sulle Bonifiche effettuate, periodo dall'anno 2015 all'anno 2024.

- quantità di MCA bonificato: 81.942.964,90 kg
81.942,9649 t
- n° siti bonificati: 47.612

Quantità di MCA bonificato suddiviso per province (compatto e friabile) – dall'anno 2015 all'anno 2024:

Provincia	Totale per Prov.	n° Siti bonificati
Agrigento:	5.919.429,30 kg	4.062
Caltanissetta:	11.166.984,00 kg	2.227
Catania:	13.209.151,09 kg	8.958
Enna:	2.407.214,50 kg	1.142
Messina:	7.958.377,90 kg	6.184
Palermo:	13.502.977,78 kg	10.798
Ragusa:	5.131.215,38 kg	3.145
Siracusa:	15.820.846,40 kg	2.769
Trapani:	<u>6.826.768,55 kg</u>	<u>8.327</u>
Totale	81.942.964,90 kg	47.612
	81.942,9649	media annua = 4.761

Nella Regione Siciliana, i manufatti contenenti amianto (MCA) sono stimati in circa 1.000.000 m³, corrispondenti a 1.700.000 tonnellate, secondo quanto previsto dal Piano Regionale Amianto, approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 25 giugno 2021 (G.U.R.S. n. 30 del 16.07.2021, Parte I).

4. Piani Comunali Amianto

I Piani Comunali Amianto (PCA) sono strumenti locali obbligatori in Sicilia, introdotti dall'art. 4, comma 1, lettera b) della Legge Regionale n. 10/2014. Hanno lo scopo di applicare a livello territoriale le direttive del Piano Regionale Amianto (PRA), mappando e programmando la progressiva eliminazione del materiale. [1, 3]

Il Dipartimento Regionale della Protezione Civile (DRPC Sicilia) coordina l'adozione di questi piani attraverso specifiche linee guida (approvate con delibera della Giunta Regionale e pubblicate in G.U.R.S. n. 32 del 7 agosto 2015).

Infine i dati contenuti nei Piani Comunali Amianto vengono trasmessi al Dipartimento Protezione Civile – DRPC Sicilia, che ne verifica la coerenza e ne approva i contenuti. Il Piano

Comunale Amianto è approvato dalla Giunta Comunale e i dati in esso riportati devono coincidere con quelli inseriti nella piattaforma GECoS – Modulo Amianto. Tali dati vengono analizzati secondo diversi parametri, tra cui la “Distribuzione per categoria”, per “Tipologia”, per “Classi di priorità” e altri indicatori.

*Trasmessi e aggiornati; Trasmessi e NON aggiornati; Trasmessi Parzialmente e NON aggiornati;
Trasmessi Incompleti al 31 dicembre 2024*

Provincia	N° di Comuni per Provincia	Totale “Piani Comunali Amianto” Presentati	Percentuale dei “Piani Comunali Amianto” Presentati	Piani Comunali Amianto – Trasmessi e aggiornati	Piani Comunali Amianto – Trasmessi e NON aggiornati	Piani Comunali Amianto – Trasmessi Parzialmente e NON aggiornati	Piani Comunali Amianto – Trasmessi Incompleti
Agrigento:	43	5	12%	0	2	3	0
Caltanissetta:	22	10	45%	0	2	5	3
Catania:	58	13	22%	0	2	2	9
Enna:	20	8	40%	0	1	3	4
Messina:	108	33	31%	1	12	14	6
Palermo:	82	26	32%	0	8	7	11
Ragusa:	12	4	33%	0	1	1	2
Siracusa:	21	9	43%	0	2	3	4
Trapani:	25	5	20%	0	3	1	1
Totali	391	113	29% (113/391)	1	33	39	40

In conclusione, connettere i dati epidemiologici dei mesoteliomi alla presenza reale di amianto sul territorio permette di rispondere concretamente ai bisogni di salute della comunità. Incrociare la tempestività del Registro con la mappa dei siti contaminati significa poter agire sulle cause prima che si trasformino in patologie. Per la Regione Sicilia, questo approccio integrato rappresenta lo strumento scientifico e sociale indispensabile per azzerare il rischio espositivo e garantire alle comunità locali il diritto fondamentale a un ambiente salubre e sicuro.